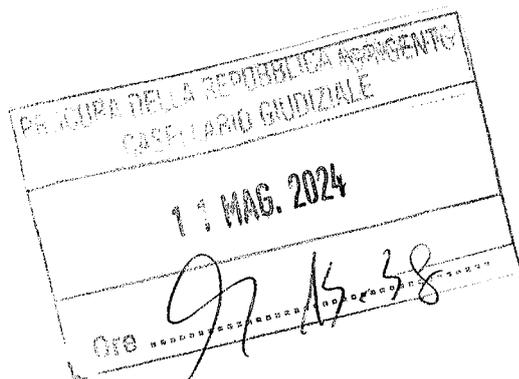


(

Giuseppe Arnone
Presidente del Circolo “Giosuè Arnone”
“Lega Siciliana per la Difesa della Legalità e dell’Ambiente”



- Al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Agrigento
- Alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo
- All’attenzione del GIP presso il Tribunale di Palermo Elisabetta Stampacchia
- Al Prefetto di Agrigento
- Agli Organi di informazioni siciliani

Oggetto :

- DENUNCIA FINALIZZATA ALL’ **ARRESTO DEL SINDACO MICCICHE’ FRANCESCO** E AD INDAGINI SUL MEDESIMO MICCICHE’ PER CORRUZIONE E MOLTO ALTRO, procedimento di cui all’arresto per corruzione di Di Giovanni Gaetano e altro (TUA SRL, DISTRETTO TURISTICO, CONSIGLIO PARCO ARCH. ECC ECC)
- Sollecitazione escussione testimoniale **Giuseppe Di Rosa** (CODACONS), che per primo ha denunciato il Di Giovanni Gaetano e il complice Sindaco Miccichè in ordine agli illeciti al Distretto Sanitario e al Comando dei Vigili Urbani , E DUE ANNI ADDIETRO HA CHIESTO ALLA PROCURA DI AGRIGENTO **INVANO** DI ESSERE INTERROGATO.

PRIMA PARTE

Lo scrivente, **Giuseppe Arnone**, nato ad Agrigento il 6 2 1960, pec peppearnone@avvocatiagrigento.it

*preliminarmente premette: ancora una volta i notevolissimi rischi di omicidio che corre in relazione al proprio trentennale impegno per la legalità e contro corruzione e mafia, **RISCHI DOCUMENTATI DALLE COSTANTI DICHIARAZIONI DI PLURIMI COLLABORATORI DI GIUSTIZIA** (ultime anno 2021) in possesso della Prefettura, nonché, in tempi recentissimi, da ripetute **lettere anonime** (ultime anni 2023 e 2024) consegnate alla AG.*

*Rischi **ulteriormente aggravati** dalla presente denuncia e dalla elevatissima pericolosità del Di Giovanni Gaetano, il cui nonno era uno dei capi di Cosa Nostra di Raffadali (i “CATAMPA”).*

Quindi, ciò premesso, nella qualità di rappresentante della intestata Associazione, “**Giosuè Arnone**”, in ottemperanza ai valori statutari della stessa,

denuncia per concorso in corruzione (e concussione)
il sindaco di Agrigento Francesco Miccichè,

Giuseppe Arnone

Presidente del Circolo "Giosuè Arnone"

"Lega Siciliana per la Difesa della Legalità e dell'Ambiente"

quale complice, nella nota vicenda giudiziaria "Nido d'Argento", del Dirigente e Comandante dei Vigili Urbani del Comune di Agrigento **Di Giovanni Gaetano**, in atto detenuto, e per molto altro ancora, sia in complicità con il Di Giovanni, sia in complicità con altri delinquenti "comunali".

LA PERICOLOSITA' DEL MICCICHE' CHE EMERGE DALLE INTERCETTAZIONI ARRESTO DEL DI GIOVANNI

Tra breve si descriverà succintamente l'**acclarato ruolo delinquenziale del Gaetano Di Giovanni**, quale personaggio potentissimo all'interno del Comune di Agrigento, e già collocato ai posti di vertice dal predecessore del Miccichè, **Calogero Firetto**, altro delinquente di prim'ordine, a sua volta corrotto dall' ENEL (con erogazioni di incarichi e parcelle alla moglie, in relazione alle autorizzazioni per il noto rigassificatore...). *SI RICHIAMA CIO'ANCHE IN RELAZIONE AI RISCHI DI OMICIDIO SOPRA INDICATI.*

Qui immediatamente è utile richiamare le prove pubbliche, già accertate nelle intercettazioni telefoniche, **che avrebbero dovuto comportare l'arresto, assieme al Gaetano Di Giovanni, del Francesco Miccichè.**

Lo scrivente ha avuto modo di leggere sui **giornali online ReportSicilia e Grandangolo** le intercettazioni telefoniche tra gli arrestati per corruzione **Giuseppe Gaglio e Francesco Chiavello**, dalle quali, oltre ad emergere il ruolo di dominus e di alter ego del sindaco Miccichè del Gaetano di Giovanni, **veniva espressamente ricostruita dalle intercettazione tra i suddetti Gaglio e Chiavello l'attività di corruzione riguardante espressamente il Sindaco Francesco Miccichè.**

Nella parte conclusiva della intercettazione in data 11 10 21 ore 19,21 si fa espresso riferimento a assunzioni pretese dal sindaco Francesco Miccichè per tramite del Gaetano di Giovanni.

Ecco l'intercettazione in data 11 10 21:

" *Francesco CHIAVELLO: "... Facciamo come dicono loro così ci leviamo, e andiamo licenziando persone. Che dobbiamo fare? È inutile... perché vuol dire che tutti cento non li possiamo prendere e ne prendiamo settanta, pazienza!*") sembra perfettamente in linea con quanto già ampiamente analizzato nella conversazione intercettata il 11/10/2021 ore 19:21:22 (RIT 1912/2021 -progressivo 2510 – Allegato A192) allorquando Giuseppe GAGLIO racconta a CHIAVELLO l'esito non proprio felice che aveva avuto l'incontro tra Massimo TERZO e DI GIOVANNI di quella stessa giornata (GAGLIO: "Massimo Terzo è tornato con la notizia che quello è tutto incazzato!! Gli avete stravolto l'elenco del personale per le assunzioni? / CHIAVELLO: "perché non è potuto essere ...ma molti gli sono rimasti!!" / GAGLIO: e sono



Giuseppe Arnone

Presidente del Circolo "Giosuè Arnone"

"Lega Siciliana per la Difesa della Legalità e dell'Ambiente"

entrate persone diverse di quelle che <<Me lo potevi dire>> dice <<due del sindaco non sono entrati!!!>> e faceva l'opra!!!")

Il Gaglio parla testualmente di **elenco del personale da assumere imposto da Gaetano Di Giovanni**, il Chiavello risponde che anche se **non tutte** le persone dell'elenco del Di Giovanni **sono state assunte**, gran parte delle medesime hanno beneficiato dell'assunzione.

Precisamente il Chiavello tranquillizza il Gaglio con la frase "**molti gli sono rimasti**". E IL Gaglio a quel punto commenta che il Di Giovanni era infuriato (*faceva l'opra !!!*) perchè non erano state assunte **due persone imposte dal sindaco Francesco Miccichè**.

Testualmente il Gaglio dice "*due del sindaco non sono entrati e faceva l'opra*".

Il quadro probatorio che depone per l'arresto di Francesco Miccichè - per porre fine al regime delinquenziale e della corruzione presente oggi, **SU VASTA SCALA** al Comune di Agrigento - **trova riscontro innanzitutto nelle stesse vicende riguardanti il rapporto tra il Gaetano Di Giovanni e il sindaco Francesco Miccichè, rapporto** che, per come descritto dagli stessi corruttori Gaglio e Chiavello, integra l'ulteriore reato di concussione IN ORDINE ALLE ASSUNZIONI IMPOSTE DAL MICCICHE' PER TRAMITE DEL DI GIOVANNI.

Ed ancora è rilevante ai fini dell'incriminazione e della **arresto del sindaco Francesco Miccichè** ciò che si legge nella ORDINANZA DI CATTURA del Di Giovanni in relazione ad altra devastante intercettazione tra Giuseppe Gaglio e Massimiliano Terzo che pure a seguire si riporta.

Scrivete il GIP Elisabetta Stampacchia a proposito dei rapporti tra il Di Giovanni e il Miccichè :
"..*Altrettanto probabile, se non certo alla luce della inusuale avidità del dirigente, è che fatti come quelli sin qui rappresentati si siano verificati anche dopo la fine dell'indagine e che continueranno a verificarsi, cosicché appare necessaria l'applicazione di una misura in grado non solo di interrompere il rapporto fra il pubblico ufficiale e l'amministrazione ma di impedire, altresì, che questi possa continuare ad esercitare la sua influenza per il tramite di terzi e, quindi, a piegare l'ente ai suoi bisogni. Sul punto, risulta degno di nota un passaggio della conversazione fra Giuseppe Gaglio e Massimiliano Terzo in ordine al trasferimento all'Ufficio di Ragioneria del dirigente, che non avrebbe dovuto preoccupare in quanto, al suo posto, ci sarebbe stato comunque qualcuno dei suoi ("ecco perché forse o si sta facendo cambiare e si mette alla ragioneria! Lui/ Gaglio: Ahhh e là chi ci va ai servizi? Terzo: Ai servizi sociali ci andrà un altro! Mantione diventerà comandante della Polizia Municipale. Ma lui lo sa? Dice no, non lo sa. Ancora non sa niente/ Gaglio: E che fa non le intuisce certe cose? Se è vero ... però non sappiamo chi ci arriva ai Servizi sociali. O no? Terzo: Va be' uno suo ... chiunque ci mette ... ").*

Giuseppe Arnone

Presidente del Circolo "Giosuè Arnone"
"Lega Siciliana per la Difesa della Legalità e dell'Ambiente"

La intercettazione relative ai posti di vertice del Comune vedono il Di Giovanni agire come se gestisse le decisioni di competenza del Sindaco Miccichè congiuntamente al medesimo. Tanto da non consentire di distinguere ruoli e compiti dei due!!!

Il **GIP Elisabetta Stampacchia** prosegue scrivendo a proposito del Di Giovanni: "La considerazione sulla base della quale le precedenti denunce e la paura di indagini a suo carico non ne hanno ridimensionato il comportamento ma lo hanno semmai indotto ad "affinare" la tecnica, palesandone la assoluta spregiudicatezza e l'assenza di freni inibitori, consente di argomentare che unica misura utile al fine di apportare una realistica tutela alle gravi, cogenti e quanto mai attuali esigenze cautelari sia esclusivamente quella della custodia cautelare in carcere".

Il GIP non conosce, ovviamente, la ferrea copertura offerta costantemente dal complice Miccichè al sodale nella delinquenza Di Giovanni, solidarietà che riguarda anche **ESPOSTI E DENUNCE INSABBIATI AL COMUNE DAL MICCICHE'**, RELATIVE A CONDOTTE DELITTUOSE ED ILLECITE DEL DI GIOVANNI, rispetto ai quali il Miccichè ha omesso di attivarsi, come la legge IMPONE!

Su tale punto appena esposto lo scrivente E' DISPONIBILE A TESTIMONIARE IMMEDIATAMENTE - PER LIBERARE IL COMUNE E LA CITTA' DI AGRIGENTO DAI LADRI E DELINQUENTI CHE AGISCONO IN COMPLICITA' CON IL MICCICHE' - E CHE HANNO SINO AD OGGI BENEFICIATO DEGLI INSABBIAMENTI E DELLE OMISSIONI PERPETRATI DA ULTIMO DAL SALVATORE VELLA.

È anche utile porre in rilievo come il Di Giovanni si sia allontanato per un anno dal Comune di Agrigento – trasferendosi ad Enna nel 2022 - proprio dopo le perquisizioni e le notizie relative a questa inchiesta, **quindi al suo ritorno, da ultimo, abbia nuovamente occupato, grazie al còmplice Miccichè, TUTTI I POSTI DI VERTICE DEL COMUNE, malgrado la nota condanna della Corte dei Conti, e appunto queste indagini!!!**

I DELITTI DEL DI GIOVANNI IN COMPLICITA' COL PREDECESSORE SINDACO CALOGERO FIRETTO

Deve porsi rilievo che, come già ampiamente denunciato dal sottoscritto negli anni passati, il Gaetano Di Giovanni ha avviato la sua fulminante carriera delinquenziale in concorso col corrotto già sindaco di Agrigento e Porto Empedocle Calogero Firetto.

Solo una Procura della Repubblica imbellè ed inerte come quella gestita da Luigi Patronaggio e dall'aggiunto Salvatore Vella poteva far passare impunito il disegno criminoso realizzato:

Giuseppe Arnone

Presidente del Circolo "Giosuè Arnone"

"Lega Siciliana per la Difesa della Legalità e dell'Ambiente"

- con la rimozione del Comandante dei Vigili Urbani Cosimo Antonica, vincitore del concorso di Comandante dei Vigili Urbani e già Capitano dei Carabinieri, -
- e la sostituzione dell'Antonica con il super corrotto nuovo Comandante Gaetano Di Giovanni.

Anche se i reati in questione sono per la gran parte prescritti o in via di prescrizione sarebbe proprio il caso che la Procura di Agrigento escutesse il già Capitano dei Carabinieri Cosimo Antonica in merito ai suoi contrasti con Calogero Firetto e Gaetano Di Giovanni e le ragioni per le quali l'Antonica ha ritenuto di DIMETTERSI dal posto di dirigente del Comune di Agrigento.

Sin d'ora per inciso si suggerisce alla Procura di Agrigento al fine di inquadrare l'incancrenirsi della realtà delinquenziale al Comune di Agrigento di chiedere a Cosimo Antonica informazioni in ordine alle autorizzazioni illecite fornite dall'amministrazione Firetto, per tramite del Di Giovanni, all'imprenditore Gaetano Di Salvo, in merito all'utilizzo commerciale di locali privi dei requisiti necessari in via Imera a valle, al confine con la Rivendita Moto e l'Officina della Piaggio. L'Antonica, a PPM non ridicoli e non insabbiatori come il Vella, potrà riferire molte situazioni di reato ed illecito che hanno provocato la sua rimozione da Comandante dei Vigili Urbani e lo hanno costretto ad abbandonare il Comune di Agrigento.

In buona sostanza **Francesco Miccichè** è stato con ogni evidenza condotto dal Gaetano Di Giovanni, come si suol dire, mano manuzza, sulla strada della delinquenza e della corruzione.....

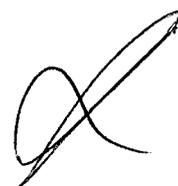
LA CORRUZIONE TUA SRL (Trasporti SRL)

La **Procura di Palermo** valutare l'arresto del Sindaco Francesco Miccichè per la concussione delle assunzioni in proprio, quale mandante del **Gaetano Di Giovanni**, e la corruzione quale correo di quest'ultimo.

La Procura di Agrigento deve valutare NECESSARIAMENTE l'arresto del Sindaco Francesco Miccichè per i fatti di corruzione e per gli altri reati mediante i quali ha beneficiato la **TUA-Trasporti URBANI AGRIGENTO SRL**.

Tale TUA SRL trasporti ha ottenuto numerosi vantaggi illeciti, che succintamente si indicheranno, in cambio di assunzioni di persone segnalate dal suddetto Miccichè.

All'uopo si evidenzia che proprio lo scrivente aveva denunciato al Sindaco di Agrigento Francesco Miccichè i gravissimi illeciti, consistenti in truffe e inadempimenti contrattuali, PER MILIONI DI



Giuseppe Arnone

Presidente del Circolo "Giosuè Arnone"

"Lega Siciliana per la Difesa della Legalità e dell'Ambiente"

EURO, che imponevano ed impongono **con assoluta immediatezza** la risoluzione del contratto di appalto con la suddetta TUA.

Il Francesco Miccichè non solo non ha risolto il contratto d'appalto, non solo non ha denunciato la TUA per truffa, **MA - INCREDIBILE MA VERO - HA PROROGATO PER DUE VOLTE IL CONTRATTO SCADUTO !!!! E HA FATTO CIO' CORROTTO DALLA TUA SRL MEDIANTE ASSUNZIONI , COME NEL CASO SOPRA INDICATO E COMPROVATO DALLE INTERCETTAZIONI DI GIUSEPPE GAGLIO RELATIVE ALLE ASSUNZIONI PRETESE DAL DI GIOVANNI A NOME DEL SINDACO.**

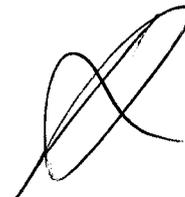
Si evidenzia che lo scrivente **ha formalmente denunciato al sindaco Francesco Miccichè la truffa del biglietto orario consistente nell'eliminazione del biglietto a tempo previsto per norma e per contratto, sostituendo l'unico biglietto a tempo con biglietti singoli con enormi danni per l'utenza più povera ed ENORMI GUADAGNI PER LA TUA SRL: utenza più povera che per il medesimo percorso, da effettuarsi cambiando più mezzi, era costretta a pagare più biglietti.**

Il Francesco Miccichè nell'ambito del rapporto di corruzione otteneva certamente l'assunzione di tale Francesco Fazio **e di tale Posante, figlio dell'assessore comunale in carica Patrizia Lisci** nominata peraltro direttamente quale soggetto assessoriale di diretta fiducia del Miccichè (e non di altri soggetti e foze politiche..).

Il rapporto di corruzione si è manifestato anche con profili talmente gravi da valicare il ridicolo. Nell'ambito della corruzione, il Miccichè consentiva **alla truffatrice TUA di ripristinare il biglietto a tempo presentando la cessazione della truffa come una meritoria iniziativa che la TUA** donava alla città di Agrigento e per la quale il Comune, il sindaco e i cittadini dovevano essere grati alla TUA.

È utile evidenziare che lo scrivente denunciava pubblicamente, a seguito di una lettera anonima ricevuta l'assunzione di Francesco Fazio e il medesimo a quel punto si licenziava da tale posto di lavoro. Quindi si procedeva, calmate le acque, ad altra assunzione ancora più riconducibile a Francesco Miccichè, quale il figlio dell'assessore Lisci!

Va evidenziato altresì che nell'ambito del consolidato rapporto di affari illeciti, perpetrati costantemente dalla TUA S.r.l. al Comune di Agrigento, **il sottoscritto ha denunciato – vanamente due anni addietro- la scandalosa vicenda degli imbrogli della sagra del "Mandorlo in fiore" del 2019**, ove tra i protagonisti vi erano, ancora una volta, il Gaetano Di Giovanni e l'ex sindaco Calogero Firetto.



Giuseppe Arnone

Presidente del Circolo "Giosuè Arnone"
"Lega Siciliana per la Difesa della Legalità e dell'Ambiente"

Come si può notare, con la sostituzione del predecessore Firetto con il successore Sindaco Miccichè, è cambiata solo la prima donna, la musica degli illeciti e della corruzione è rimasta identica, come sono rimasti identici i ballerini comprimari, a partire dal Gaetano Di Giovanni ed altri.

SINTESI FINALE

Lo scrivente, nel concludere questa Prima Parte, richiama altresì le denunce disattese e insabbiate in Procura, **relative al circuito affaristico della c.d. cultura, che vede il criminale Miccichè avvalersi di un pregiudicato per estorsione che firma mandati per ruberie infinite al Distretto turistico.**

Si richiama all'uopo la vicenda gravissima - **ed è solo quella più citata dallo scrivente nelle sue denunce** - al concerto di Achille Lauro del 01/01/2023, costato **€ 200.00,00** a fronte dei soli € **40.000,00** della tariffa ordinariamente pretesa da codesto artista. **DUNQUE PACIFICHE TANGENTI SPARTITE AL COMUNE PER 160.000 euro circa !!!!!**

Il quadro della corruzione nelle c.d. spese di cultura, vede il Francesco Miccichè avere un ruolo di primissimo piano nell'illecito e nella ruberia sia al Comune di Agrigento che al Consiglio del Parco Archeologico della Valle dei Templi.

In quest'ultimo ente il Miccichè ha operato per quasi 3 anni all'unisono con tale Bernardo Agrò, presidente del Consiglio del Parco Archeologico e contestualmente arrestato per corruzione a Selinunte.

Al Comune di Agrigento il contesto di ricatti, malaffare, ruberie e altro, è gravissimo, tanto da avere provocato il suicidio dell'imprenditore Alberto Re lo scorso novembre 2023.

Su tali fatti lo scrivente ritiene di dover tornare prossimamente, anticipando sin d'ora il quadro di malaffare che ruota attorno ad un altro soggetto la cui storia e le cui azioni sono notoriamente al di sotto di ogni sospetto, **l'assessore Carmelo Cantone, divenuto - mentre il Di Giovanni era ad Enna - l'alter ego del Miccichè.**

Non si può non ricordare in conclusione il vero e proprio furto dei 40.000,00 € denunciato dallo scrivente, e concernente uno pseudo convegno avanti alle sedie vuote, organizzato in un solo giorno

Giuseppe Arnone

Presidente del Circolo "Giosuè Arnone"

"Lega Siciliana per la Difesa della Legalità e dell'Ambiente"

dalla società di tale Emanuele Farruggia, sotto la *direzione* dell' assessore e alter ego odierno del Miccichè Carmelo Cantone.

Si richiamano agli organi in indirizzo le dichiarazioni rese avanti alla Squadra Mobile di Agrigento dal sottoscritto ad agosto e a settembre 2023, **ove si ricostruivano condotte e fatti delittuosi perpetrati dal Miccichè e complici che hanno trovato POI conferma nell'arresto del Gaetano Di Giovanni e nel successivo suicidio di Alberto Re.**

Si rassegna al Prefetto che il presente atto verrà inoltrato al Questore di Agrigento e al Comandante Provinciale dei Carabinieri , affinché il Comitato per l'ordine pubblico valuti le ovvie e necessarie misure a tutela dell'incolumità del sottoscritto, sia in relazione alle dichiarazioni dei collaboratori di giustizia **sia in relazione alle denunce e allo scontro con il regime di malaffare e corruzione in atto adesso tra lo scrivente e il gruppo di malaffare insediato al Comune di Agrigento.**

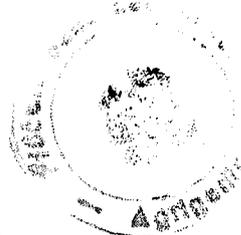
In tale ambito, lo scrivente richiama altresì lo scontro in atto con il potentissimo gruppo di malaffare organizzato facente capo ad uno dei soggetti più torbidi che da decenni operano nella corruzione al Comune di Agrigento, ovvero il già citato imprenditore Gaetano Di Salvo. Lo scrivente ha infatti scoperto che, sempre durante l'amministrazione del corrotto Calogero Firetto, il Di Salvo ha potuto realizzare - con autorizzazioni illegali - una mega speculazione edilizia in San Leone, in via Persefone del valore di milioni di euro.

Agrigento 11/5/24

Giuseppe Arnone

PROCURA DELLA REPUBBLICA AGRI... CASELLARIO GIUDIZIALE
11 MAG. 2024
Ore 13.38

DIRITTO DI COPIA RISCOSSO
A MEZZO MARCA DA BOLLO
APPLICATA SULL'ISTANZA
(Art. 285 D.P.R. 30/05/2002 n. 110)
N. CARICATO



IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Dr. Vincenzo Farruggia

Vincenzo Farruggia